

Marca da
bollo da
Euro
14.62

**AL SIGNOR SINDACO DEL
COMUNE DI BARGE**

MOD. CAP2

Oggetto: *Domanda di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante – TIPO B (art. 28 D.Lgs. 31/03/1998 n. 114 – DGR n. 32-2642 del 02/04/2001 – art. 70 e 71 D.Lgs. 26/03/2010 n. 59).*

Il sottoscritto _____
nato a _____ (Prov. _____) il _____
cittadinanza _____ residente a _____¹
(Prov. _____) Via _____ n. _____
CAP _____ Tel. _____

nella sua qualità di

Titolare dell'omonima ditta individuale

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

Legale rappresentante della società _____ con

sede in _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 c. 1 lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio su aree pubbliche in forma itinerante – tipo B – di prodotti di cui al settore merceologico:

NON ALIMENTARE

ALIMENTARE

ALIMENTARE con SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI e BEVANDE

DICHIARA, A TAL FINE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 c.p.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni (antimafia);
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71, commi 1, 2, 3 e 4 del D. Lgs 59/2010 ^{a)};
- di essere titolare delle seguenti autorizzazioni per l'esercizio del commercio su area pubblica in forma itinerante:
 Aut. N. _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____;
 Aut. N. _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____;
 Aut. N. _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____;
 Aut. N. _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____;
- che, a partire dal 12 aprile 2001, è stato residente nei seguenti comuni della Regione Piemonte: _____
 _____;
- di non essere titolare di altra autorizzazione di tipologia B rilasciata da altri comuni della Regione Piemonte dopo il 12 aprile 2001.

(da compilare solo nei casi di attività di vendita di PRODOTTI appartenenti al settore ALIMENTARE o ALIMENTARE con somministrazione)

- Di essere in possesso del/i seguente/i requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del D.Lgs. 59/2010 (barrare la/e casella/e che interessa/no):
- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano presso l'Istituto _____ con sede in _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____;
- avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

Nome impresa _____ sede _____

Quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Nome impresa _____ sede _____

Quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;

oppure

(solo per le società)

- che i requisiti professionali di cui all'art. 71 comma 6, del D.Lgs. 59/2010 sono posseduti dal/la Signor/a _____ nella sua qualità di
 - legale rappresentante
 - preposto

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità dell'interessato;
 - **(per i cittadini extracomunitari):** copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
 - dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e s.m.i. e di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 59/2010 da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista:
 - ⇒ per le SNC: tutti i soci;
 - ⇒ per le SAS: soci accomandatari.
- N.B.** Fotocopia del documento di identità in corso di validità degli interessati deve essere allegata alla suddetta dichiarazione;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità della persona che sottoscrive il quadro di autocertificazione relativo al possesso dei requisiti professionali;
 - dichiarazione del legale rappresentante/preposto (solo in caso di società esercente il settore alimentare quando è compilato il quadro autocertificazione)

DATA _____

FIRMA _____

N.B. : Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/03, n. 196 in materia di protezione dei dati personali si informa che:
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(a) Art. 71, commi 1, 2, 3 e 4 del D.L.vo 59/2010 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII, capo II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure di previste dalla legge 31.5.1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

ATTENZIONE

Art. 11 Legge Regionale 12/11/1999 n. 28 e s.m.i. – DGR 26/07/2010 n. 20-380

L'operatore su area pubblica deve essere in possesso della documentazione comprovante la sua regolarità ai fini previdenziali e fiscali "nel caso di acquisizione di azienda, o ramo d'azienda, ovvero nel caso di sub ingresso per causa di morte, o gestione o franchising e in generale nel caso di qualsiasi re intestazione di autorizzazione";

L'operatore che si avvale di coadiuvanti o di dipendenti o soci, è tenuto ad esibire la stessa documentazione comprovante la regolarità contributiva degli stessi.

Per le attività iniziate da meno di un anno, rispetto alla data 31 dicembre, nel caso di acquisizione d'azienda per subingresso a seguito di cessione, gerenza, donazione, comodato d'uso gratuito di autorizzazione e di qualsiasi tipologia di trasferimento, gli operatori devono esibire l'analoga certificazione dal dante causa.

In difetto di tale certificazione i Comuni non possono procedere alla reintestazione delle autorizzazioni.

(Chi nell'anno in corso inizia un'attività a seguito di nuovo rilascio, entro la data del 31 dicembre, è tenuto a presentare la documentazione entro il 31 dell'anno successivo).